

DALMINE

DOMENICA 26 La 21ª edizione dell'evento organizzato dal gruppo podistico Sabbio "Cammina Dalmine": sport e solidarietà

DALMINE (cl2) Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con la storica "Cammina Dalmine". La manifestazione non competitiva a passo libero su percorsi da 4, 6, 12, 16 e 20 chilometri si terrà domenica 26 ottobre. L'evento,

giunto alla 21ª edizione, è organizzato dal gruppo podistico Sabbio Asd con il patrocinio del Comune di Dalmine. Il ritrovo generale è previsto per le 7 all'oratorio San Giuseppe, mentre per scuole e agenzie educative

l'orario di ritrovo è fissato per le 9, sempre in oratorio. Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto a "Il Porto" odv, associazione attiva da oltre 25 anni a Dalmine nell'accoglienza e nel supporto ai migranti.



BERGAMO-TREVIGLIO Il Comune di Dalmine ha inviato fuori tempo l'osservazione per salvare i terreni di "Viviani Ortaggi", "Il Girasole" e "Viviani Fratelli"

Tre aziende agricole a rischio per un... ritardo

Il sindaco Bramani aveva chiesto lo spostamento del tracciato o indennizzi congrui, ma il documento è arrivato 4 giorni dopo la scadenza

di Laura Ceresoli

DALMINE (cl2) Il futuro di "Viviani ortaggi", "Il girasole" e "Viviani fratelli" è appeso a un filo. Queste tre storiche aziende agricole di Sabbio, infatti, pagano il prezzo di trovarsi sul tracciato della nuova autostrada Bergamo-Treviglio e rischiano l'esproprio dei loro terreni per far posto all'infrastruttura.

Per scongiurare la minaccia, il Comune di Dalmine aveva uno strumento a disposizione: presentare un'osservazione ufficiale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nella procedura di Valutazione di impatto ambientale, chiedendo esplicitamente uno spostamento del percorso per salvaguardare queste attività.

Tuttavia, mentre altre undici osservazioni sono state inviate regolarmente dalla giunta Bramani entro la scadenza del 25 settembre, proprio quella fondamentale per la sopravvivenza delle tre imprese è stata presentata in ritardo. Questo errore di tempistica rischia ora di rendere inammissibile la richiesta di spostamento dell'autostrada.

A segnalare la svista è stato il gruppo di opposizione Nostra Dalmine, rappresentato in consiglio comunale da Anna De Amici e Davide Benediti: «Sul sito del Mase c'è una sezione dedicata alle osservazioni presentate oltre i termini, e ne abbiamo trovata caricata solo una: proprio quella del Comune di Dalmine».

Dopo un confronto con le imprese agricole, il sindaco

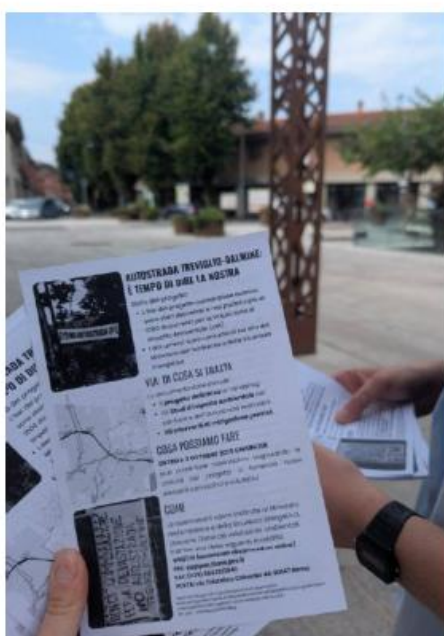


Francesco Bramani aveva messo nero su bianco le varie criticità che affliggono le tre aziende agricole coinvolte dal passaggio dell'autostrada. Per "Viviani ortaggi" si prospetta la chiusura, dovuta all'esproprio di quello che viene definito «l'unico terreno coltivato ed è la fonte primaria di sussistenza della famiglia».

Stessa sorte minaccia "Il girasole" e "Viviani fratelli": entrambe le realtà subirebbero un danno gravissimo, ritrovandosi la prima con meno aree per la coltivazione e l'allevamento, la seconda con una superficie coltivabile ridotta.

Nel documento, il primo cittadino ha chiesto come soluzione prioritaria un cambiamento del tracciato. Qualora non fosse praticabile, almeno il riconoscimento di una indennità di esproprio commisurata al valore dell'attività agricola, da versare prima dell'inizio del cantiere per consentire alle famiglie di preservare la propria fonte di sostentamento. Proposte che, tuttavia, rischiano di rimanere sulla carta per un inghippo burocratico.

«L'amministrazione, da sempre favorevole all'autostrada, ha fatto bene a chiedere la modifica del tracciato



per tutelare le aziende agricole - ha affermato Nostra Dalmine -. Peccato si sia svegliata troppo tardi, nonostante il tracciato sia noto da mesi. Un atto doveroso, che però arriva fuori tempo, nonostante gli anni che hanno avuto a disposizione per ascoltare, dialogare e difendere le nostre aziende agricole nei vari incontri avuti con i proponenti del progetto. La tutela delle nostre aziende agricole arriva solo dopo la scadenza dei termini, su stimolazione dell'opposizione in Consiglio comunale, e quando il danno è ormai fatto. E a pagare il prezzo della loro inerzia, ancora una volta saranno, pur-

Documentazione

- Documentazione depositata per la partecipazione del pubblico
- Osservazioni del Pubblico
- Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini
- Pareri

(n.1) Documenti procedura di Valutazione Impatto Ambientale

Titolo	Nome file
Osservazioni del COMUNE di DALMINE - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E SUAP in data 9/07/2025	MASE-2025-0184219.pdf Osservazioni

troppo, i dalminesi. Speriamo che, nonostante i ritardi e il modus operandi dell'amministrazione, questa tardiva osservazione venga accolta nella procedura».

Con rammarico anche il Pd Dalmine ha preso atto dell'assenza di un intervento tempestivo: «Solo dopo le sollecitazioni del nostro gruppo consiliare, il Comune ha presentato un'osservazione, chiedendo uno spostamento dell'infrastruttura per salvaguardare le aziende agricole presenti nei terreni interessati. È inaccettabile che l'amministrazione, che in passato ha sempre mostrato favore verso quest'opera, non abbia considerato le gravi ripercussioni che questa avrà sul territorio e sulle realtà agricole locali. Vogliono riparare alle loro mancanze quando ormai è troppo tardi e a rimetterci sono le nostre aziende», dichiara il capogruppo del Pd Dalmine Renato Mora.

«L'amministrazione non solo non si è accorta delle gravi ripercussioni dell'opera sul nostro territorio e sul nostro tessuto economico-sociale, ma non è neanche riu-

scita a recepire le nostre sollecitazioni entro il termine fissato dal Ministero. L'integrazione del Comune è stata inviata il 7 ottobre scorso, quattro giorni oltre la scadenza stabilita dal Ministero e ben 12 giorni dopo il Consiglio in cui abbiamo sollevato con forza il problema delle aziende agricole locali», aggiunge il segretario di Circolo, Francesco Caldarone.

«Il Pd Dalmine ha inviato correttamente le proprie osservazioni, che dimostrano quanto questa infrastruttura sia inutile e dannosa. Il benessere delle nostre aziende agricole, insieme a quello della cittadinanza di Sabbio, è per noi una priorità. È tempo che l'amministrazione ascolti le voci dei cittadini e delle cittadine e si impegni davvero a proteggere le risorse del nostro territorio», concludono Caldarone e Mora.

Intanto, Nostra Dalmine organizzerà due appuntamenti per parlare della Bergamo-Treviglio: un gazebo domenica 26 ottobre a Sabbio (zona chiesa) e una serata in sala civica a Dalmine il 6 novembre alle 21.

NATURA L'opposizione: «Area sporca e insicura». L'assessore Sorti: «Rimosso il carrello, in corso interventi di riqualificazione»

Belvedere sul Brembo, polemica su degrado e sporcizia

DALMINE (cl2) «Un carrello della spesa abbandonato sulle rive del fiume, passerelle danneggiate e un'area sporca e disordinata». È questa l'immagine che restituisce, secondo i gruppi di opposizione Pd Dalmine e Nostra Dalmine, il Belvedere sul fiume Brembo. Una fotografia di degrado che è stata portata all'attenzione dell'ultimo Consiglio comunale, accendendo i riflettori sulle condizioni di un'area che dovrebbe essere un polmone verde per la città, ma che, a detta delle minoranze, appare invece trascurata e poco sicura.

La vicenda affonda le sue radici in un evento preciso: la piena del Brembo dell'ottobre 2024 che ha lesionato il pontile e la passerella in legno. A distanza di quasi un anno, secondo quanto constatato dalle due liste in un sopralluogo del 17 agosto scorso, quelle strutture risultano ancora in stato di degrado e ufficialmente interdette al passaggio. La criticità, però, non si fermerebbe ai soli danni strutturali. I consiglieri denunciano un generale stato di abbandono che mina la fruibilità del luogo da parte dei cittadini.

Proprio da questo quadro prende



le mosse l'interrogazione, che avanza una serie di domande precise all'Amministrazione per fare chiarezza su tempi e modalità di intervento. Le richieste spaziano dalle tempistiche per il ripristino delle strutture danneggiate alla data di inizio dei lavori per la messa in sicurezza del percorso ciclopedonale, un progetto già approvato dalla giunta per il tratto dalla cascina Mottini al depuratore in disuso.

L'attenzione si sposta poi su prevenzione e controllo: «Esiste un programma di passaggi periodici

della polizia locale? Quali misure si intendono adottare per prevenire l'abbandono di rifiuti e gli atti di vandalismo? Infine, la questione specifica sulla telecamera all'ingresso: è funzionante?», hanno chiesto Pd e Nostra Dalmine nell'interrogazione presentata durante l'ultima seduta consiliare.

Pronta la risposta dell'assessore all'Ambiente Michele Sorti: «Non è in situazione di degrado e sporcizia, è stato abbandonato da qualche incivile un carrello della spesa che abbiamo rimosso il giorno stesso che ci è stato segnalato».

La sua replica ha però travalicato la gestione del singolo episodio, disegnando un intervento di ampio respiro: «Per quanto riguarda i lavori di riqualificazione e manutenzione del basso Brembo - ha proseguito Sorti - sono stati posati pali della corrente lungo tutto il percorso e abbiamo reso possibile l'utilizzo dell'area anche la sera. Il Comune di Dalmine e il Plis hanno fatto un grosso investimento per la sostituzione della passerella, per la sostituzione delle bacheche, per la posa di nuovi arredi urbani e per la realizzazione di un nuovo punto di osservazione».

L'aquila di Castiglioni, dibattito con Cattelan in Fondazione

DALMINE (cl2) L'aquila di Gianni Castiglioni, realizzata per commemorare il ventennale del discorso di Mussolini a Dalmine, è stata al centro del dibattito che mercoledì 22 ottobre è stato organizzato alla Fondazione Dalmine.

Ospite d'eccezione Maurizio Cattelan, che proprio da quel bronzo del 1939 commissionato dall'allora acciaieria di Stato si è lasciato ispirare per realizzare la sua opera "Bones", esposta all'ex oratorio di San Lupo fino al 26 ottobre, nell'ambito della mostra diffusa "Seasons".

L'incontro è stato l'occasione per approfondire alcuni temi centrali dell'esposizione e per offrire una riflessione sul ruolo dei monumenti nella società contemporanea. Dopo la guerra, l'aquila originale fu trasferita nel giardino della colonia estiva della Dalmine Spa a Castione, ma, dopo la sua chiusura, è tornata



nei depositi dello stabilimento. Hanno partecipato ai dialoghi il direttore della Fondazione Manuel Tonolini con Silvia Giugno, la storica dell'arte Lisa Parola con il direttore della Gamec Lorenzo Giusti e Roberta Tenconi (Pirelli Hangar-Bicocca) in conversazione con Valentina Gervasoni (Gamec). Sono infine stati presentati i due nuovi volumi dedicati a Cattelan.